

La Pallavolo Crotone nasce nel 1979 grazie alla volontà di Massimo Stramandinoli (il fondatore della attuale ASD Pallavolo Crotone) allora ventitreenne e dopo aver conseguito il tesserino allenatori Fipav insieme agli amici Espedito (Tito) Macrì, Gianfranco Screnci ed il compianto Rodolfo (Fofò) Stranges.

Massimo Stramandinoli decise di costruire una squadra per poter partecipare al Campionato Provinciale di Catanzaro (all'epoca Crotone non era Provincia e dipendeva da Catanzaro).

Stramandinoli coinvolse inizialmente dei suoi vecchi amici Barone Salvatore e Ceraudo Aldo che avevano partecipato negli anni passati a Campionati FIPAV con la società "Diavoli" oltre a ai due Benincasa, Liviera, Guglielmo Perri, Enzo Leonardo (quest'ultimo richiamò nell'ambiente della pallavolo Stramandinoli il quale si era allontanato per motivi personali, inserendolo come giocatore in una squadra partecipante ad un Torneo UISP a livello Comunale). Ai "vecchi" furono affiancati giovani come Michele Schiavo, Carlo Crea, Enzo Precone, Ezio Cosentino, Liviera e con questo organico parteciparono al Campionato Provinciale di 2° Divisione. Inoltre Stramandinoli chiese la collaborazione a Fofò Stranges come allenatore e questo rispose positivamente senza esitazione.

Allenatori ed atleti iniziarono il loro percorso allenandosi athleticamente all'aperto, visto che non avevano l'utilizzo di una palestra e soprattutto non avevano ancora nemmeno i palloni per poterli usare durante gli allenamenti. Mentre gli allenamenti proseguivano sotto la guida del "duo" (Stranges e Stramandinoli), Massimo Stramandinoli cercava, a tutto campo, nella Città delle persone che potessero sostenere economicamente la squadra per iscriversi alla FIPAV. Dopo tanti dinieghi da parte di imprenditori della Città finalmente il SI' del Dottor Gualtieri Giuseppe, conosciuto a Crotone per la sua disponibilità e visione aperta verso lo Sport, era il mecenate/presidente della squadra di calcio OFAM/Nuova Crotone. Il Dottor Gualtieri non si fece pregare e si offrì a sostenere le spese di iscrizione FIPAV e contribuire in parte per le spese di viaggio delle trasferte nonché a fornire la squadra di tre palloni di pallavolo, magliette dal colore giallo/nero e pantaloncini che erano state utilizzate dalle sue squadre di calcio. Così cominciò l'avventura della Società Pallavolo Crotone, era la primavera dell'anno 1979 (anno di nascita della Società Pallavolo Crotone), la prima denominazione della società fu "Pallavolo Nuova Crotone/Ofam". Massimo Stramandinoli oltre ad allenare si preoccupò, fino al suo abbandono, sia per quanto riguarda la parte burocratica (rapporti con la FIPAV e Società varie) della Società Pallavolo Crotone sia cercare Sponsor e sostenitori, cosa difficile da reperire in quegli anni.

Il primo Campionato disputato dalla Pallavolo Crotone fu nella categoria di Seconda Divisione Provinciale di Catanzaro nell'anno agonistico 1979/1980 allenatori il "duo" Fofò Stranges e Massimo Stramandinoli. L'anno agonistico 1980/81 la Pallavolo Crotone partecipò al Campionato Provinciale Catanzaro di Prima Divisione sempre con allenatori il "duo" e nella prima fase del campionato la formazione titolare era formata da giocatori della cosiddetta vecchia guardia e giovani emergenti come Fabrizio Pulvirenti, Cristiano Borò i fratelli Minicò, Raffaele Scerra, Domenico Morace, Sergio D'Alfonso, i cugini Gaetano Mungari, Fabio Lista, Giovanni D'Alife, Alfredo Di Lascio, Vincenzo Gimondo, Gianni Iaconis, Antonio Marullo, Sandro Tricoli, Francesco Maiolo, Mesuraca, mentre nel finale della seconda fase la formazione fu composta da tutti i giovani e giovanissimi. Il settore giovanile era allenato (anche in spazi all'aperto, visto la poca disponibilità di strutture sportive dell'epoca a Crotone) solo da Massimo Stramandinoli il quale nonostante i disagi dovuti alla mancanza di palestre e spazi all'aperto attrezzati riuscì ad ottenere buoni risultati, ma soprattutto stava creando le basi per un futuro di pallavolo tecnico/tattico all'avanguardia e che avrebbe raggiunto risultati impensabili in quei tempi, nel settore maschile, e addirittura con solo giovani crotoniati. Inoltre a fine stagione ci fu un riconoscimento storico nell'ambito sportivo crotoniate per quei tempi. Infatti Massimo Stramandinoli fu eletto nell'estate del 1981 Consigliere Provinciale nel rinnovo delle cariche del Comitato FIPAV Catanzarese.



Note: Articolo della Gazzetta del Sud dove risulta l'elezione di Massimo Stramandinoli a Consigliere Provinciale FIPAV di Catanzaro

Questa carica permise a Stramandinoli di convincere il Comitato Provinciale Fipav Catanzaro ad organizzare il primo Corso per Arbitri a Crotone con il docente Ferdinando Greco, arbitro nazionale di Serie A. Da quel corso uscirono Arbitri come Giancarlo Rizzo, Rota, Muraca, Gimondo ed altri.

Minivolley a Crotone

Palestra Rosmini 25 giugno 1982

Si è svolta nella Palestra Rosmini, in via Santa Croce, il primo torneo di Minivolley, organizzato dalla Krotos Sport. A tale torneo hanno partecipato 5 squadrette di 4 elementi ciascuna come prevede il regolamento di Pallamano.

Tutti i piccoli atleti, guidati dal tecnico federale Fipav Massimo Stramandinoli, a riprova del suo impegno profuso in questi ultimi anni nel campo della Pallavolo crotone, hanno garantito un buon spettacolo. Dopo aver costruito per la società A.S. Crotone un folto vivaio di under 15, quest'anno il tecnico ha lavorato sodo per garantire un futuro ventennale per la Pallavolo con bambini dall'età dai dieci ai dodici anni.

Il torneo ha riscosso un entusiasmo notevole sia da parte dei partecipanti sia dai loro genitori. Gli stessi ragazzi dopo aver acquisito esperienza in questa prima manifestazione hanno potuto incrementare il loro bagaglio tecnico, partecipando alla fase provinciale di Minivolley, indetto dalla Federazione Fipav, aggiudicandosi le prime posizioni. Ciò lascia ben sperare per il futuro della Pallavolo crotone, ma soprattutto il futuro dell'A.S. Crotone allenata da Mister Stramandinoli.

CLASSIFICA

1° A.S. Crotone
Manigrassi, Covelli, Drago, Oliva.

2° Krotos Sport
Cortese, Taverniti, Manfredi, Sanguedolce.

3° Café do Brasil
Liperti, Gagliuzzo, Sira, Ferrarelli.

4° Bar Kona
Sibilla, Mendicino, Sestito, Mazza.

5° Bar Moka
Manica, Piferà, Scicchitano, Mangari.

La prima classificata ha avuto in premio una targa offerta da Café do Brasil in più tutti i bambini sono stati premiati con medaglie offerte dal Credito Italiano.

MINIVOLLEY A LAMEZIA

Vince l'A.S. Crotone

Domenica 17 ottobre ha avuto luogo a Lamezia Terme il 1° Torneo Regionale "A. Campagna" di minivolley, a cui hanno partecipato le squadre vincenti le fasi provinciali e precisamente: A.S. Crotone, Lamezia Terme e Cannitello (Reggio Calabria).

L'A.S. Crotone, ancora una volta ha messo in mostra la superiorità della sua scuola ed ha battuto entrambe le squadre incontrate con la squadra reggina non ha avuto storia in quanto troppa era la differenza dei valori in campo; contro la squadra lametina c'è stata più battaglia in campo ed alla fine l'ha spuntata la squadra crotone, perché — a detta dei tecnici presenti — più esperta nell'esecuzione dei fondamentali.

Successo importante quindi soprattutto se si tiene conto del fatto che è stata la prima volta che la squadra crotone si è aggiudicata un titolo regionale di categoria.

L'A.S. Crotone era composta dai seguenti mini-atleti: Manigrassi, Drago, Covelli, Oliva.

Corso di Arbitri di Pallavolo

È stato indetto un corso di Arbitri di Pallavolo dal Comitato Provinciale Arbitri ed il corso si terrà a Crotone in data e sede ancora da stabilire.

Note: Articolo apparso sul "il Crotone" dove risulta il primo torneo di minivolley a Crotone e Articolo del "il Crotone" dove risulta il primo titolo regionale vinto dalla Pallavolo Crotone e l'inizio del primo Corso Arbitri FIPAV tenuto a Crotone

Inoltre Stramandinoli dalla sua elezione a Consigliere Provinciale Catanzaro FIPAV(1981)e fino al suo abbandono (1989) fu il Responsabile/Organizzatore dei Giochi della Gioventù e Studenteschi di zona del Crotonese per la Provincia di Catanzaro. Grazie a questa sua carica riuscì a portare le Finali Interregionali Studenteschi a Crotone nell'anno 1983 dove vide il Liceo Scientifico (la prima squadra era composta da tutti giocatori delle giovanili della Pallavolo Crotone ed in panchina insieme ai professori dell'Istituto Liceo Scientifico sedette da allenatore anche Stramandinoli) superare la Fase Comunale, Provinciale e Regionale così da poter partecipare alla fase Interregionale a 4 squadre e arrivare in finale dove fu sconfitta ai vantaggi dallo Scientifico di Catania.

A fine stagione 1980/81 Fofò Stranges per motivi di lavoro dovette abbandonare. Purtroppo rimase solo Massimo Stramandinoli a continuare l'avventura. Stramandinoli lottò con tutte le sue forze per mantenere l'uso della palestra Rosmini per due volte la settimana e trovare delle persone che potessero continuare a sostenere la Società almeno per l'iscrizione ai vari campionati sia di Categoria che Giovanili. Per ottenere l'uso della Palestra Rosmini, Stramandinoli insieme a Giuseppe Bevilacqua, allora Presidente della Società UISP Pallmano, organizzarono una protesta pacifica con tantissimi atleti, di tutti gli sport crotoniati, davanti alle porte del Comune di Crotone e furono premiati visto la sensibilità dell'allora Assessore alla Sport Prof. Giuseppe Vrenna. Quest'ultimo si preoccupò di far deliberare dal consiglio d'Istituto Scolastico Elementare l'uso della palestra Rosmini nelle ore pomeridiane a società sportive impegnati in Campionati agonistici come la Pallavolo, la Pallamano e la Pallacanestro. In quel periodo a soccorrere la Pallavolo Crotone, per la parte economica, furono i Presidenti del Crotone Calcio ovvero Gregorio Ciliberto e Silvestro Crugliano. In quella stagione agonistica la Pallavolo Crotone (denominazione della società di allora fu Polisportiva Crotone e poi A.S. Crotone), grazie al lavoro moderno e puntiglioso di Massimo Stramandinoli, ottenne buoni risultati nei Campionati del settore giovanile con atleti tutti proveniente dal vivaio e puri crotoniati, Stramandinoli oltre a formarli da pallavolisti li inseriva in prima squadra impegnata nell'anno agonistico 1981/82, in serie D Regionale



Note: foto ritagliata da articolo apparso su "il Crotonese"

la squadra era formata dagli atleti: da foto a sinistra in alto Giovanni D'Alife, Minicò I°, Fabio Lista, l'allenatore Stramandinoli Massimo, Raffaele Scerra, Cristiano Borò, in basso da sinistra: Michele Schiavo, Alfredo Di Lascio, Sergio D'Alfonso, Minicò II°, Mungari Gaetano I°, Francesco Maiolo non erano presenti nella foto Gaetano Mungari II° e Gianni Iaconis, mentre i fratelli Minicò e Maiolo abbandonarono prima della fine del campionato per motivi di studio.



Note: articoli apparsi su "il Crotonese"

Quell'anno fu importante per la crescita della società, perché la Pallavolo Crostone era vista da tutti come squadra inesperta e destinata a retrocedere ma contrariamente ai pochi e soliti denigratori della città crotonese, riuscì a sovvertire i pronostici. Infatti dopo una prima fase del campionato in sordina che la relegò nel girone per non retrocedere, riuscì a padroneggiare e vincere tutte le partite classificandosi al primo posto del girone Playoff. Per il tecnico ed i giocatori fu come aver vinto il campionato e il destino volle che la Società Avolio Castrovillari non riuscendo a sostenere il Campionato di Serie C2 Regionale mettesse a disposizione i suoi diritti. Stramandinoli che aveva fiducia sia sulle potenzialità del suo piccolo gruppo e sui suoi mezzi tecnico/tattici e da ambizioso convinse i Presidenti Ciliberto/Crugliano ad acquisire i diritti dell'Avolio Castrovillari e far partecipare la squadra crotoniate al campionato di Serie C2 con la promessa di non sfigurare. In quel campionato Stramandinoli mise in atto delle combinazioni d'attacco mai visti prima di allora in un campionato Regionale e grazie ad allenamenti specifici sui singoli riuscì a formare il palleggiatore Sergio D'Alfonso in un regista formidabile con una grande intesa con il resto della squadra. Sergio D'Alfonso veniva accostato da tutti gli esperti regionali di pallavolo a Kim Ho Chul famoso palleggiatore fantasioso e da tantissime combinazioni d'attacco della Santal Parma.

Quindi nella stagione agonistica 1982/83 la Pallavolo Crostone partecipò al suo primo campionato di Serie C2 Regionale sempre sotto la guida tecnica di Massimo Stramandinoli e con i seguenti atleti: Schiavo, Borò, D'Alfonso, Viola, Mungari I°, Mungari II°, D'Alife, Basso, Di Lascio, Iaconis, Lista, Mazzei, Nicotera.



Note: dalla foto in alto da sinistra Cristiano Borò, Sergio Basso, il Dirigente Accompagnatore Domenico Tonolli, l'allenatore Massimo Stramandinoli, Fabio Lista, Giovanni D'Alife, accosciati da sinistra Michele Schiavo, Gianni Iaconis, Lello Mazzei, Sergio D'Alfonso, Alfredo Di Lascio, Gaetano Mungari I° e Gaetano Mungari II°

Il Campionato di Serie C2 si concluse dignitosamente con la permanenza in categoria per la debuttante Pallavolo Crotone.

IL CROTONESE

BATTUTO IL PALMI

Crotone corsaro

S. Nicola Palmi	0
A.S. Crotone	3

A.S. CROTONE: Schiavo, Borò, Lista, Mungari I, Mungari II, D'Alife, D'Alfonso, Basso, Iaconis.

L'A.S. Crotone era andata a Palmi per prendere i due punti e li ha presi, dando respiro alla sua difficile classifica e alimentando le speranze di permanenza in C/due. Non è stata certo una partita facile per l'A.S. Crotone in quanto doveva affrontare in trasferta una diretta avversaria per la salvezza, la quale non è certo stata a guardare ma ha impegnato allo spasimo gli atleti crotonesi. Comunque questa volta l'A.S. Crotone era scatenata e alla fine gli avversari si sono dovuti arrendere e riconoscere la superiorità del crotone.

Spettacolarità ed agonismo sono state le caratteristiche costanti dell'A.S. Crotone che trovatisi in giornata di particolare grazia ha fatto vedere al folto pubblico presente una pallavolo da favola. Ora tutti gli sportivi crotonesi possono essere orgogliosi di questa squadra la quale se pur ha cinciato qualche volta in trasferta ora è riuscita a dare assoluta garanzia sia sul piano del gioco sia su quello, molto più importante, dei risultati. L'incontro non era certo cominciato bene per i crotonesi i quali presi da un certo nervosismo vista la posta in palio andavano sotto di sette punti. A questo punto l'allenatore Stramandinoli richiamava i suoi ragazzi e li spronava a dare il meglio di se stessi e così si vedeva una grande reazione da parte dell'A.S. Crotone che operando una splendida rimonta si aggiudicava il primo set.

Nei due successivi set la musica non cambiava anche se, a differenza del primo set, l'A.S. Crotone intesava una marcia

in più, rendendo il suo gioco più veloce e lineare in modo da spiazzare frequentemente i pur forti avversari e concedendo loro solo pochi punti. Bisogna quindi elogiare tutti gli atleti dell'A.S. Crotone che sono riusciti ad ottenere questi risultati solo a spese di enormi sacrifici, ma soprattutto il mister Stramandinoli il quale, dopo tre anni di duro lavoro sui singoli e creando con questi un fortissimo collettivo, è riuscito a tirar fuori una squadra che gli sta dando grandissime soddisfazioni. La salvezza però è ancora lontana e per raggiungerla ci vuole ancora più serietà e ancora più impegno ma crediamo che questi siano doti che certamente non mancano alla compagine crotone.

A.D.L.

■ Nei giorni 15, 16 e 17 aprile l'A.S. Crotone si recherà a Reggio Calabria per disputare la fase interregionale per la categoria "ragazzi" dove affronterà le formazioni del Lauria per la Basilicata, del S. Cristoforo di Catania per la Sicilia e dell'Aversa per la Campania. Un'eventuale vittoria dei crotonesi a Reggio Calabria li porterebbe alle fasi nazionali che probabilmente si svolgeranno nel mese di maggio a Perugia.

■ L'A.S. Crotone si è aggiudicata anche il titolo di campione regionale "Juniors" battendo a Catanzaro le formazioni dell'Amantea e del Bagnara Calabra entrambe per 3 a 1. Questo è quindi il secondo successo ottenuto dai crotonesi in campo regionale nel settore giovanile dopo quello ottenuto nella categoria "ragazzi" a Lamezia e ciò testimonia la validità del lavoro di preparazione del mister Stramandinoli.

L'A.S. CROTONE PALLAVOLO

Chiude in bellezza

A.S. Crotone	3
Pall. Diamante	1

L'A.S. Crotone ha concluso in maniera strepitosa il suo primo campionato di C/2 sconfiggendo per 3 a 1 la Pallavolo Diamante e regalando al suo pubblico l'ultima soddisfazione di una lunga serie. È stata forse la partita più bella ed entusiasmante di tutto il campionato sia per il grande agonismo e sia per lo spettacolo di prima qualità messo in mostra da entrambe le squadre.

Comunque questa volta la squadra crotone ha apparso veramente imbattibile, nonostante fosse ancora priva del centrale Borò e di Viola, poiché i loro sostituti sono stati di gran lunga all'altezza della situazione e non li hanno fatto rimpiangere. Nonostante l'A.S. Crotone avesse di fronte una compagine molto valida, è riuscita ancora a ribadire che la grinta e l'agognismo sono le doti fondamentali per sfidare un questo sport e che unite a una buona dose di tecnica e a un nutrito repertorio di schemi possono proiettare qualunque squadra ad altissimi livelli.

Il bilancio di questo campionato è più che positivo: viste le difficoltà iniziali che gli atleti crotonesi hanno dovuto superare come la mancanza della palestra e quindi dell'allenamento e altre difficoltà burocratiche e perciò il quinto posto ottenuto dietro a squadre di indubbio prestigio deve necessariamente far ricordare anche i titoli più scettici sulle enormi qualità tecniche, agonistiche ed umane di questa squadra. Cerchiamo comunque alla fine di questa esaltante stagione di conoscere uno per uno gli atleti dell'A.S. Crotone ed il loro allenatore tracciandone un piccolo profilo.

Schiavo Michele: è il capitano della squadra e l'uomo di maggiore esperienza anche se per motivi di studio non ha potuto allenarsi costantemente.

Cristiano Borò: centrale molto alto, mette frequentemente in difficoltà gli schiacciatori avversari quando va a muro.

Fabio Lista: fortissimo in ricezione, è una sicurezza in difesa, però deve migliorare sulla potenza della schiacciata.

Sergio D'Alfonso: è senza dubbio il migliore alzatore della Calabria a livello giovanile ed è diventato tale dopo tre anni di continui allenamenti.

Gianni Iaconis: è esploso alla fine della stagione dimostrando di essere uno schiacciatore completo e dando un valido contributo alla sua squadra.

Giovanni D'Alife: buon elemento dalla indubbia capacità aiutato anche da un discreto fisico, però non è riuscito ad esprimere nell'arco di tutto il campionato il suo valore per una certa incostanza.

G. Mungari I: è il gioiello dell'A.S. Crotone, un mancino terribile praticamente inarrestabile quando va a schiacciare.

G. Mungari II: è il jolly della squadra ed è uno degli elementi di spicco del vivaio crotone che non per niente è nazionale Under 15.

Basso: anch'egli è nazionale Under 15, è un universale molto forte poiché completo in tutti i fondamentali.

Giuseppe Viola: ha disputato solo metà campionato per un infortunio subito in allenamento temunque anche lui ha dato il suo valido apporto.

Alfredo Di Lascio: atleta di buone capacità il quale però non è riuscito ad affermarsi completamente vista la sua utilizzazione e la sua mancanza di un ruolo fisso.

Pasquale Mazzei: non ha avuto occasione di mettersi in mostra ma è giovane ed avrà certamente l'occasione per dimostrare quali siano le sue qualità.

Massimo Stramandinoli (all.): è un tecnico preparato ed esperto che ha fatto molta strada nel settore vista la sua moderna visione tecnica di gioco e che è riuscito a far crescere la sua squadra giorno dopo giorno sia dal punto di vista tecnico sia da quello agonistico.

A.D.L.

Note: articoli apparsi su "il Crotonese"

Nella stagione agonistica 1982/83 la Pallavolo Crotonese esplose nel settore giovanile maschile in quanto riuscì a rompere l'egemonia in Calabria della pallavolo di Lamezia Terme. Infatti la Pallavolo Crotonese raggiunse un risultato che mai si sarebbe pronosticato a Crotona ovvero le semifinali nazionali FIPAV nella categoria ragazzi U15. Dopo aver vinto il girone provinciale catanzarese a punteggio pieno battendo con due secchi 3 a 0 la famosa Volo Virtus Lamezia (vincitrice nell'anno 1980 del Campionato Nazionale di categoria U15) guidata dal solito Prof. Ninì Colloca e Vincenzo Montesanti, i giovani crotonesi superarono facilmente la fase Regionale battendo con secchi 3 a 0 sia la formazione del Catona che quella del Cosenza. La semifinale nazionale fu dolce/amara per i giovani pallavolisti crotonesi che persero per 3 a 2 contro l'Aversa (società con la prima squadra militante in serie A2) dopo aver recuperato due set. Mister Stramandinoli rimase comunque soddisfatto in quanto aveva solo 9 ragazzi a disposizione ovvero Sergio D'Alfonso, Gaetano Mungari I°, Gaetano Mungari II°, Fabio Lista, Sergio Basso, Alfredo Di Lascio, Lello Mazzei, Armando Mammone, Ferdinando Spina (mancava Angelo Manna) e comunque in finale l'Aversa vinse e si laureò Campione d'Italia U15. Sempre in quella stagione la Pallavolo Crotonese si impose a livello provinciale battendo tutti gli avversari compreso le due società lametina che partecipavano una in serie B e l'altra in Serie C e nella fase regionale conquistò anche il titolo della categoria Juniores oltre alla categoria Minivolley (per problemi economici non partecipò alle fasi nazionali). Altra soddisfazione per la Società Crotonese fu la convocazione nella selezione della Nazionale Italiana di U15 dell'atleta Gaetano Mungari II°.



Note: 1 e 2 articoli apparsi su "il Crotonese" e 3 articolo apparso su "La Gazzetta del Sud"

A fine stagione la Pallavolo Crotonese fu invitata ad un triangolare a Lamezia Terme dove incontrò il Salumificio Mena (Serie C1) guidato da Giampiero Scarpino e Giancarlo Grandinetti e l'incontro si concluse a favore dei crotonesi per 2 a 1 e successivamente la Volo Virtus Tripodi (Serie B) che si impose per 2 a 1 sui giocatori crotonesi, per la verità questi ultimi stanchi poiché giocarono le due partite di fila e la Volo Virtus vinse ai vantaggi. Questo fu un test positivo per il prosieguo del lavoro fatto fino a quel momento da mister Stramandinoli sempre presente con i suoi atleti anche fuori dalla palestra, infatti era abitudine incontrarsi in Piazza Pitagora dopo che i ragazzi uscivano dalle rispettive Scuole, questo a dimostrazione che il rapporto Allenatore/Atleti andava oltre gli allenamenti e si era costruita una "vera famiglia di pallavolo" con spiccato senso di spirito di gruppo. Unico problema era trovare uno sponsor che permettesse il prosieguo dell'avventura della Pallavolo Crotonese.



Note: articolo apparso su "La Gazzetta del Sud"

Si cercò uno sponsor a tutto spiano e Stramandinoli girò in lungo ed in largo per la città fino a quando il suo amico Carlo Turino presentò a Stramandinoli il Manager Sergio Mungari Cotruzzolà. Quest'ultimo prese a cuore la vicenda e si propose di sponsorizzare la Pallavolo Crotone con il Marchio "Aranciata San Marco". Quindi l'avventura della Pallavolo Crotone continuò ancora in Serie C2 nell'anno agonistico 1983/84. La preparazione del Campionato di Serie C2 iniziò con i seguenti giocatori: Michele Schiavo, Cristiano Borò, Sergio D'Alfonso, Gaetano Mungari I°, Gaetano Mungari II°, Lello Mazzei, Fabio Lista, Giovanni D'Alife, Sergio Basso, Luciano Ciardi, Nino De Santis, Giuseppe Viola guidati tecnicamente dal solito "tuttofare" Stramandinoli Massimo e nel frattempo lo stesso partecipò insieme ad altri allenatori delle Regioni Calabria, Puglia e Basilicata al Corso abilitante ad Allenatore di Secondo Grado ad Amantea dove i docenti erano sia Allenatori di Serie A che medici sportivi ed anche una psicologa che suggeriva il comportamento da tenersi con gli atleti. Pertanto Stramandinoli superò brillantemente il Corso e acquisì il tesserino che lo abilitava a sedere in panchina anche nei Campionati Nazionali di A, B e C. Da segnalare che Stramandinoli preferiva svolgere parte della preparazione pre- campionato in spiaggia ed i ragazzi venivano scherniti dalle persone quando li vedevano praticare lo stretching, infatti gli gridavano "ma che fate le belle statue?". Mister Stramandinoli aveva piena fiducia delle tecniche e tattiche acquisite al Corso ma soprattutto dava piena fiducia ai suoi atleti, e di questo fu ripagato in pieno in quanto la Pallavolo Crotone Aranciata San Marco piazzandosi seconda in classifica conquistò insieme al Paola, quest'ultima promossa di diritto perché prima classificata mentre la seconda solitamente in quegli anni veniva ripescata, la Serie C1 Nazionale (paragonata ad oggi sarebbe la Serie B da sottolineare che in quei tempi esisteva una sola categoria di B suddivisa in vari gironi e anche il Campionato di C1 era formato da squadre provenienti da più Regioni). A fine stagione sia la Pallavolo Crotone che il Volley Paola furono invitati ad un triangolare a Bisignano perché in quella sede erano stati convocati gli atleti U16 selezionati in Calabria per partecipare al Trofeo delle Regioni a Modena e della formazione calabrese faceva parte da titolare e punto di forza il forte centrale della formazione crotoniate Gaetano Mungari II°. Per quanto riguarda il settore giovanile la Pallavolo Crotone si impose ancora nei vari campionati sia a livello provinciale che regionale ma non poté partecipare a nessun torneo giovanile nazionale per problemi economici. La Pallavolo Crotone fu premiata per l'attività

A photograph of four men in suits. The man on the far right is speaking into a microphone. The man next to him is gesturing with his hands. The two men on the left are looking towards the speaker.

[illegible]

La San Marino ha ottenuto domenica mattina a Bagnara una meritosissima quanto sofferta vittoria, grazie al gol sul piano del gioco una evidente superiorità anche se, in campo, ha avuto un'altalenante condotta dal comportamento quanto mai scorretto del pubblico di casa. Infatti la partita si è svolta in un'atmosfera di regolarità per i primi tre quarti, anche se nel primo un esponente veramente antisportivo dei sammarinesi aveva prepotentemente regolato la vittoria agli aiuti di casa portando il punteggio a 3-0. Il quarto di gioco che il pallone fosse giocato. Nel secondo e terzo si è rubato il pallone, ma i crotonesi avevano subito ristabilito le distanze dei valori in campo. Nel quarto set, con gli ospiti ancora in vantaggio, l'arbitro di tutto e l'arbitro era costretto a sospendere l'incontro per circa 10 minuti a causa delle interruzioni del pubblico e lo riprendeva soltanto dopo le continue pressioni dei giocatori, preoccupati che la situazione degenerasse.

Per la situazione venutasi a creare, i giocatori della San Marino si deconcentravano, non riuscivano a giocare al meglio e perdevano il set contro una formazione nettamente superiore dal punto di vista tecnico che, in più, aveva avuto un giocatore in più nel campo: il pubblico. Nel quarto di gioco, il cattivo comportamento dei tifosi non migliorò, la concentrazione dagli atleti crotonesi rinchiuse a 3-0, e gli ospiti si trovarono costretti non sfuggiva a questi giovani eroismi, che talvolta si rivelavano anche in situazioni veramente spaccose, ma che stanno acquistando una certa sicurezza ideologica. Le interruzioni del pubblico continuavano anche al termine del quarto set, e l'arbitro, il mister Stramandini indenne agli arbitri attendere indenne gli arbitri negli spogliatoi prima di tornare in campo a Crotona. Noi non possiamo che condannare questi atteggiamenti, preoccupati che la partita, annunciata da parte del pubblico, il cui in-

fo non dovrebbe degenerare delle certi limiti per permettere agli atleti di compiere il proprio dovere nelle migliori condizioni possibili. Resta da sottolineare l'ennesima vittoria della San Marino, che dopo il successo del 1980, dopo lo scontro al vertice molto importante con il Perugia e tutti gli altri del febbraio e marzo, si attiene a quest'impiego.

EVARISTO ROTTA

★ ★ ★

Arancina M-Bagnara	3-2
Milani CS-Pesaro	3-2
Regione-Diamante	3-2
Al CZ-De Luca	3-2

CLASSIFICA

Arancina M	8
Pesaro	8
Al CZ	8
Milani CS	6
De Luca	6
Milano	6
Bagnara	6
Regione	6

avente sei mesi mentre Stramandino dovesse restare con la sua famiglia a Mangano. In un'inchiesta durata una settimana per la visita di leva aveva dovuto sopportare gli oltranzismi: però la paura di vincere lo bloccava (proprio quando si sentiva vinto) e così terminò la sua vita a 16 anni. Degli orpelli fra la distribuzione degli orpelli e del pubblico presente che però proprio in questo momento difficile prende

che presenta l'unico campionato di un certo livello, quello dei dilettanti.

Domestica il campionato: il posto più fra due settimane si riaffaccia con sfide intense, santissime e tutti gli sportivi cretonesi sono chiamati a sostenere le aquile. Il campionato, comunque, non è molto superlativo, ma che non viaggia nelle zone al di sotto della classifica.

EVARISTO ROYAL

[illegible]

l'atteggiamento: la stessa cosa si poteva dire di qualsiasi donna e molti giovani si sentivano traditi dal suo risvolto da vent'anni fa. Ma che aveva fatto negli Stati Uniti? «Non posso scriverle mai la piena cronaca», diceva.

Preziosi per la storia italiana, in tutto l'arco del quindicennio, in gran parte per la sua vita, di un'amicizia che si è tolta ad addormentare Massimo Stanziani, di "piccolo uomo, palagiatore" (Scipio D'Alagni, al "maestri...") Michele Sciacca, Gaetano Mangano, i Luciani Campi e Lello Mazzoni, ai "maestri" centrali: Luigi Lillo, Gaetano D'Adda, Gaetano Mangano II e Sergio Basso.

Hanno, ovviamente, contribuito anche Ciriaco De Niro, De Niro.

A questo punto, dopo i richiami intercorsi negli anni precedenti, si è spento così nel

E' nella stagione 1984/85 che la Pallavolo a Crotone si affaccia finalmente ai Campionati Nazionali FIPAV. Infatti il 3 Novembre 1984 esordì nella C1 (equiparata ad oggi sarebbe una Serie B) inizialmente senza sponsor ed in seguito dalla quarta giornata con lo sponsor Autosquillace Opel di Mimmo Squillace.

Note: foto ricordo nella Concessionaria AutoSquillace sponsor della Pallavolo Crotone: in piedi da sinistra Domenico Morace, Walter Carvelli, Cristiano Borò, Gaetano Mungari, Fabio Lista, Gianni Federico, l'allenatore Massimo Stramandinoli, accosciati da sinistra: Lello Mazzei, Pietro Asteriti, Vittorio Manigrassi, la mascotte Fortunato Stramandinoli, Michele Schiavo, Eugenio F. Muscò

A partecipare al primo Campionato Nazionale di Pallavolo che Crotone raggiunse furono gli atleti tutti crotoniati e cresciuti nel vivaio giovanile della Pallavolo Crotone (escluso G. Federico proveniente dalla Società "Viver In" di Crotone) allenati da Massimo Stramandinoli: Schiavo Michele, Lista Fabio, Mungari Gaetano, Borò Cristiano, Morace Domenico, Asteriti Pietro, Muscò Eugenio, Federico Gianni, Carvelli Walter, Manigrassi Vittorio, Mazzei Lello.

La Pallavolo Crotone nel settore giovanile continuava a mietere successi tanto da conquistare la finale regionale juniores per la terza volta consecutiva, poi vinta vedi foto, e vinse anche nel Minivolley, vedi foto.



Note: articolo apparso su "OggiSud"



Note: Pallavolo Crotone cat. juniores : nella foto in alto da sinistra l'allenatore Massimo Stramandinoli, Marco Buscema, Walter Carvelli, Gaetano Mungari, Fabio Lista, il Dirigente Accompagnatore Antonio Asteriti, accosciati da sinistra Perri, Riolo, Vittorio Manigrassi, Pietro Asteriti



Note: Pallavolo Crotone cat. Minivolley: da sinistra Allenatore Massimo Stramandinoli, Giuseppe Tutino, Carlo Perri, Andrea Mazzei, Gianluca Leto



Note: Pallavolo Crotone cat. Minivolley primo torneo provincia che la Pallavolo Crotone partecipa con squadre maschile e femminile e vince nei due settori.

Un'ulteriore riconoscimento per il lavoro svolto con passione e professionalità al "tuttofare" Massimo Stramandinoli venne da parte dell'ambiente pallavolistico provinciale Catanzarese con la sua elezione a Presidente del CPA (Comitato Provinciale Allenatori) votato all'unanimità il 16 Giugno 1985. Stramandinoli organizzò i Corsi per il conseguimento del tesserino Allenatori FIPAV per la provincia di Catanzaro a Lamezia Terme fornendo ai partecipanti una dispensa scritta dallo stesso Stramandinoli.



Note: articolo apparso su "il Crotonese e articolo apparso su "La Gazzetta del Sud)

In un convegno a Roma

Per la pallavolo stage di tecnici

Si sono riuniti a Roma i tecnici della Pallavolo Crotonese, Massimo Stramandino, in occasione della sua partecipazione - nel mese di luglio - ad un convegno inteso a Roma e presieduto da uomini di livello internazionale quali Pinna, Parola e Salda e da studiosi in medicina e psicologia sportiva.

E' una scelta che ha un'importanza: esprimere che ha messo in evidenza il grado di preparazione e competenza raggiunti dal nostro tecnico.

Naturalmente abbiamo visto le sue impressioni su quanto aveva trascorso a Roma ed il suo giudizio della partecipazione di un allenatore crotonese a questi corsi qualificanti.

Mister, che cosa ha voluto dire per lo partecipare a questo convegno?

Intenzionalmente, debbo affermare che sono molto soddisfatto e orgoglioso di aver partecipato a questo corso di aggiornamento per allenatori in quanto sono stato a confronto con i migliori tecnici italiani, maestri delle sport, ricercatori e medici esperti in materia, ed ho appreso nuove metodologie di allenamento, stati di salute, tecniche di tutto il mondo e che tendono a mantenere il rendimento degli atleti che sono i nostri del campionato.

La sua esperienza positiva quindi?

Sarebbe: Già a partire dal prossimo campionato, mettemmo in pratica quanto appreso, quando che i nostri ragazzi dovranno possedere a questi corsi tecnici di preparazione.

A proposito di campionato

Alcune C2 quindi per il prossimo anno?

Tanto proprio di sì e con una squadra ancora grande, anche se di prima, purtroppo. Il prossimo anno l'intenzione è di avere alcuni atleti in prestito al nostro club per non essere di meno. La prospettiva di un trasferta composta di C2 non condiziona però, ovviamente le tecniche di chi si sta allenando e soprattutto non, poiché la sempre scarsezza di partite, esenti questo quel ma nulla di difficile.

Nonostante l'insufficiente della preparazione, io, comunque, sono pronto per la mia squadra perché alla fine è lo sport che deve vincere e non l'agito di tutti quelli che solo a parole dice di essere sportivi.

EUGENIO CIMBALO

Note: articolo apparso su "il Crotonese"

L'anno dopo, anno agonistico 1985/86, a causa di problemi economici La Pallavolo Crotone rinunciò alla C1 Nazionale e quindi partecipò alla C2 Regionale senza sponsor ma con l'aiuto di alcuni genitori dei giocatori come i fratelli Mungari, Basso, Manigrassi e Antonio Asteriti quest'ultimo seguiva costantemente la squadra. In quel campionato salirono le prime due classificate ovvero il Diamante e la Pallavolo Crotona che la spuntarono dopo un testa a testa contro la seconda squadra della Jonicagrumi di Reggio Calabria (la prima squadra militava in Serie A2), sempre nello stesso campionato partecipavano il Vibo oggi in A2. Cosenza, Bagnara, Pizzo e Milano Cosenza rinunciò l'Acli Reggio Calabria.

La pallavolo riapre i battenti, ma non per il Crotone

L'Acli RC si ritira dal torneo per i rossoblù slitta la prima

Ridotto a sette squadre il girone M della C2

Gli appassionati di pallavolo dovranno aspettare qualche settimana. L'apertura della stagione agonistica, prevista per il primo sabato del nuovo anno, ha subito uno slittamento. Il previsto primo incontro di C2 della nuova stagione agonistica, tra la Pallavolo Crotona e l'Acli Reggio Calabria che si sarebbe dovuto giocare nella struttura geografica dell'Ezio Scialoja non è stato disputato. All'ultimo momento, infatti, la squadra reggina ha comunicato la propria indisponibilità. Poiché l'evento non era legato a nessuna circostanza particolare ma alla decisione maturata tra i dirigenti dell'Acli di Reggio di usare le proprie forze a quelle dell'altra società del capoluogo, la Jonicagrumi, che grazie alla organizzazione che è riuscita a dare in questi ultimi anni da sostenibili ottimi risultati. Se tale notizia venisse resa ufficiale le squadre della C2 diventerebbero sette. Insieme alla Pallavolo Crotona, allenata da Massimo Stramandino, si darebbero battaglia in questo campionato le Jonicagrumi, di Milano, di Cosenza, la Volley di Pizzo, l'Olimpia di Bagnara, l'Olimpia di Vibo Valentia e il Diamante. Tutte squadre di una certa esperienza con molte ambizioni che sicuramente danno vita ad un campionato molto interessante. Tra queste la Pallavolo Crotona che, reduce dall'esperienza dello scorso campionato di C1, anche que-



ottenere risultati sempre migliori.

La stagione agonistica per i ragazzi di Stramandino si aprirà il sabato a Cosenza contro il Diamante, una squadra che risulta ormai da tempo in C2 con discreti risultati. Un incontro non proibitivo per i crotonesi su cui pesa l'incognita dei nuovi allenamenti. Il frutto di un nuovo palleggiatore, infatti, per una squadra di pallavolo rappresenta quasi una rivoluzione.

Di certo non sarebbe avuto nessunissima preoccupazione mister Stramandino se avesse potuto continuare a disporre dei vari Mungari, Schivo, Mazzei e soprattutto di quel Sergio D'Alfonso che insieme agli altri propri atleti non ha dato prova delle sue capacità.

Con o senza di loro il campionato è iniziato e sicuramente la passione di chi è rimasto darà a tutti la forza necessaria per far bene.

MALURIZIO TRICOLI

PALLAVOLO
NELLE 17
(I giorni)

Serie C2M
Volley Opel Russo Vibo-Jonicagrumi 3-1; Pall. Diamante-Olimpia Bagnara 3-1; Votomem-Pizzo G.S. Milano C1 0-3; n.p. Pall. Crotona.

l'anno si ritirava con gli stessi problemi di sempre.

Come per gli altri sport sponsorizzati e per le tante università rappresentando per la pallavolo la prima numero uno.

Mister Stramandino, come ad ogni inizio di stagione si è ritrovato costretto anche questa volta a rivedere i suoi programmi, ad inserire in piena vigilia alcuni giovani, proprio per rimpiazzare chi per motivi di studio o costretto ad allontanarsi da Crotona. Una situazione

questa che non permette di fare programmi a lungo scadenza, almeno fino a quando anche a Crotona come sta succedendo in altre parti della nostra regione non si capirà che bisogna agire in maniera coordinata. Un esempio molto significativo, nel caso in cui la notizia venisse ufficializzata, è proprio quello dell'Acli Reggio Calabria, che dovrebbe far riflettere non soltanto chi opera nella pallavolo ma tutti coloro che negli altri sport si dicono impegnati per

Note: articolo apparso su "il Crotonese e articolo apparso su "La Gazzetta del Sud"

Gazzetta del Sud

Anno XXXV - Lunedì 28 Aprile 1986

Pallavolo in Calabria

REGGIO CALABRIA — I campionati regionali di pallavolo che hanno fatto registrare la partecipazione di ben 29 società si sono conclusi. Per la C/2 maschile la pallavolo Diamante, dopo un torneo condotto all'insegna della regolarità ha acquistato il diritto di disputare la C/1 85/86.

Per il secondo posto lotta strenua tra pallavolo Crotona di Massimo Stramandino e Jonicagrumi di Gino Totino. L'hanno spuntata i catanzaresi che si sono avvalsi nell'ultima parte del campionato del valido apporto di Gaetano Mungari.

Nel settore femminile meritata vittoria della Fiamma Armstrong Gallico che inn-

nellando dieci vittorie consecutive ha consolidato il primato. Il sestetto del presidente Mascianà che quest'anno si è avvalso come tecnico di Franco Attanasì, ha messo in mostra oltre alle solite atlete una Sabina Neri veramente ricostruita ed una Francesca Rechichi molto positiva. Vanno in D femminile: Gabbiano Strocchi Catanzaro e Mena Lamezia Terme, due formazioni che hanno la possibilità di un pronto riscatto.

Nella D maschile, San Nicola Palmi al primo posto, con quattro lunghezze di vantaggio sul Santa Caterina dello Jonio.

Franco Pellicano

L'anno dopo, anno agonistico 1986/87 la Pallavolo Crotone avrebbe dovuto rinunciare ancora alla Serie C1 perché non si riusciva a trovare uno sponsor ma grazie alla caparbia di Stramandinoli (ormai abituato ad avere tutto sulle sue spalle ovvero organizzazione, allenamenti per i giovani e la prima squadra ed in più la responsabilità di Fiduciario Allenatori della Provincia di Catanzaro e quindi rapporti con il Regionale e Nazionale) decise di partecipare a quel campionato sperando che nel prosieguo dell'anno agonistico qualcuno potesse perorare la causa. Quindi parteciparono al campionato di Serie C1 Nazionale. Purtroppo la realtà fu diversa ed a fine stagione (nonostante la tranquilla salvezza) la Pallavolo Crotone dovette rinunciare l'anno dopo a partecipare al Campionato Nazionale.



Note: articolo apparso su "Tutto Sport"

In quell'anno i risultati nel settore giovanile non mancarono infatti si vinse tutto nella fase provinciale, mentre nella fase regionale si abdicò nella categoria U15 perché Stramandinoli deluso ed amareggiato cominciò a "mollare" e non andò alla finale regionale. Nei due campionati di Serie C1 (la B di oggi) dove la Pallavolo Crotone partecipò, si incontrarono oltre a Società blasonate come la Leoni Palermo guidata dall'allenatore Fabio Rocca, il Napoli, il Trapani, Sorrento, Santa Teresa Riva, Lagonegro, Sala Consilina, Lauria, VV Palermo, Amantea, Cosenza, Ischia, Lamezia Terme, Paola, Diamante, Reggio Calabria, Mottola. La carriera di Massimo Stramandinoli fu coronata oltre alla sua elezione da Fiduciario degli allenatori della Provincia di Catanzaro, fu anche il Selezionatore nonché allenatore della squadra della Provincia Catanzaro dell'Under14, insieme a Carmelo Sestito allenatore all'epoca del Vibo e attualmente presidente del Comitato regionale FIPAV calabro. Nel torneo la rappresentativa catanzarese si impose vincendo il torneo sulle Rappresentative di Reggio Calabria e Cosenza. Facevano parte della Rappresentativa catanzarese ben 4 ragazzi del vivaio Pallavolo Crotone: Barca, Tutino, Perri e Pizzuti.



La pallavolo Crotoniate quindi raggiunse la stima dell'ambiente sia regionale che interregionale. Il sogno di Stramandinoli era mettere a disposizione la sua "conoscenza" ed esperienza solo per la sua città, anche se era stimato in tutta la Calabria e corteggiato da molti club da Reggio a Lamezia. L'ultimo atto della Pallavolo Crotone settore maschile fu il Campionato di Serie C2 dell'anno agonistico 1987/88 vinto in modo superlativo essendo stata al primo posto dall'inizio alla fine del campionato. Grazie all'aiuto dell'imprenditore Giancarlo Rizzo, amico di vecchia data di Stramandinoli, che sponsorizzò quell'anno la squadra con la Kroton Sport.

Note: articolo apparso su "La Gazzetta del Sud" e articolo apparso su "il Crotonese"

Note: articolo apparso su "La Gazzetta del Sud"

Bisogna dire che Stramandinoli Massimo si è dedicato molto al settore maschile ma ha anche aiutato a creare per la prima volta a Crotone un gruppo femminile nell'anno 1979 grazie anche alla volontà delle "pioniere" pallavoliste ovvero Michela Scola, Alba Pennestrì, Mariella Cacoza, Carmela Curcio ecc. Dopo pochi allenamenti rigorosamente all'aperto sul campo di Pallavolo della Coop. Scintilla, Stramandinoli convinse Gianni Rosa a continuare ad allenare le ragazze/pioniere le quali trovarono nella persona del Sig. Savoia il loro sostenitore economico tanto che quest'ultimo creò una nuova società a la chiamò col suo nome S.S. Savoia. Inoltre nell'ultimo periodo e precisamente dall'anno agonistico 1985/86 della sua carriera agonistica Stramandinoli si interessò anche della parte giovanile femminile, costruendo anche qui dal nulla una squadra che partecipò a campionati agonistici ottenendo buoni risultati con atlete come Caterina Macrì, Marialuisa Macrì, Cinzia Lista, Cinzia Romano, Rita Scerra, Tamara Suppa, Francesca Traverso, Sara Salmeri, Tiziana Ranieri, Francesca Lamberti, Daniela Turrà, Cristina Ventaglio, Manuela Taverniti, Barbara Salmeri, Debora Suppa, Daniela Errico, Ornella Asteriti ecc... c'è da dire che Stramandinoli fu affiancato da Michele Schiavo e quest'ultimo continuò l'attività agonistica da allenatore negli anni dopo l'uscita di scena dalla Pallavolo Crotone di Stramandinoli.



LA SQUADRETTA DEL CUORE

club club



minili. Nell'immagine un gruppo di miniatlete che fanno parte della sezione Minivolley.

Da sinistra, in piedi: Traverso, Cristiana, Carvelli, Stramandinoli (allenatore), Corasanti, Suppa D., Carcea N., Liotti S., Lamberti, Nicoletta, Corasanti, Maiorano, Guerriero, Barresi P., Sotero, Liguori, Scerra, Barresi D., Carcea A., Suppa T., Barresi A., Liotti V., Ranieri, Taverniti, Sorrentino, Pugliese, De Bellis, Crugliano, Pugliese, Infusino.

PALLAVOLO CROTONE

Segnalata da 122 tagliandi

La società Pallavolo Crotone si è affermata da molti anni nel settore pallavolistico con lusinghieri successi.

Vanta un numero elevatissimo di praticanti e partecipa a vari campionati di categorie giovanili federali sia maschili che fem-

LA SQUADRETTA DEL CUORE 1985-'86

Mandateci la foto della vostra squadra preferita o alla quale appartenete (di qualsiasi disciplina sportiva) unendo le imprese e i nomi dei componenti. Pubblicheremo di volta in volta le squadrette accompagnate dal maggior numero di tagliandi debitamente compilati.

Nome della squadra.....

Specialità sportiva.....

Sede: Via.....

Località..... Prov.....

N. 34
26-8-1986

➔

Da ritagliare dalla copertina ed incollare qui.

Note: articolo apparso sul settimanale nazionale "Intrepido"

Per quanto riguarda la parte Societaria e quando poteva sembrare tutto inutile per proseguire nei campionati federali, ecco che Stramandinoli convinse il Dottor Giovanni Capocasale (ex atleta della vecchia guardia ed amante della Pallavolo) a prendersi cura ma soprattutto a caricarsi della responsabilità perché la Società Pallavolo Crotone potesse proseguire la sua STORIA. Ad oggi il Presidente Giovanni Capocasale è riuscito a mantenere l'impegno morale assunto con Massimo Stramandinoli e sta sviluppando la Pallavolo Crotone nel migliore dei modi raggiungendo, grazie alla sua lungimiranza e capacità organizzativa ad imporsi in Calabria ed in Italia come una Società all'avanguardia. Altro elemento importante per la Pallavolo Crotone è stato ed è tuttora l'avvento dell'allora atleta Pietro Asteriti (formatosi nel vivaio della Pallavolo Crotone sotto la guida di Massimo Stramandinoli) con mansioni da allenatore e che ha saputo proseguire la mentalità del "migliorarsi per migliorare" del suo primo formatore ovvero Massimo Stramandinoli. Dopo l'era del tuttofare Massimo Stramandinoli iniziò (e continua) l'era del Presidentissimo Giovanni Capocasale per la parte societaria e l'era di Pietro Asteriti per la parte tecnica...